



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, POSTALE, DI FRONTIERA E DELL'IMMIGRAZIONE

N.300/A/1/51908/131/R/11/15

Roma, 1 marzo 2002

OGGETTO: Indennità di trasferta per i servizi fuori sede del personale della Polizia Stradale.

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ufficio per le Relazioni Sindacali

SEDE

AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE
LORO SEDI

Si fa riferimento alla corposa corrispondenza intercorsa con gli uffici in indirizzo, relativamente all'annosa problematica in oggetto.

A seguito di un'ulteriore e recente sollecitazione operata dallo scrivente Ufficio, la competente Direzione Centrale per le Risorse Umane ha fornito il suo parere - allegato alla presente per l'opportuna conoscenza e norma dei Compartimenti della Polizia Stradale - con il quale ha sostanzialmente confermato l'interpretazione restrittiva della normativa vigente in materia di indennità di trasferta per i servizi fuori sede, argomentando che altrimenti si "andrebbe oltre il significato letterale e sostanziale della norma".

In virtù di tale interpretazione si ribadisce l'impossibilità di corrispondere la citata indennità al personale della Specialità in occasione dei servizi di autovelox ed altre apparecchiature speciali svolti all'interno dell'ambito territoriale di competenza e nel corso della normale attività di vigilanza.

Tuttavia, in considerazione delle costanti pressioni esercitate dalle OO.SS. sulle strutture periferiche e centrali del Dipartimento nel corso degli ultimi anni, si ritiene che la questione sia comunque meritevole di opportuna *riconsiderazione*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, POSTALE, DI FRONTIERA E DELL'IMMIGRAZIONE

- 2 -

Pertanto, anche in ossequio a quanto indicato dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane, si coglie l'occasione per chiedere all'Ufficio per le Relazioni Sindacali di individuare una soluzione equilibrata ed opportuna, per la quale si rappresenta sin d'ora la più ampia disponibilità a cooperare nell'ambito delle future contrattazioni collettive che si terranno per il rinnovo dell'A.N.Q., anche con il concorso di un esperto della scrivente Direzione Centrale.

In particolare si richiama l'attenzione su due concetti fondamentali che nel corso delle prossime contrattazioni meriterebbero una opportuna specificazione e modifica:

- Il primo è quello di "normale attività di vigilanza", ed in proposito si suggerisce di valutare se è ammissibile una vigilanza dinamica, assistita da ordini di servizio specifici e da strumentazione altamente specialistica, distinta da quella generica, più prossima al concetto di "guardiania";
- Il secondo è quello di "ambito territoriale di competenza", ed al riguardo si riterrebbe essenziale una definizione inequivoca dello stesso, che la scrivente Direzione ritiene si possa individuare nel piano compartimentale di vigilanza, mentre da parte della Direzione Centrale delle Risorse Umane viene individuato nella formulazione generica di "circostrizione territoriale", riconducibile ora alla provincia ora alla regione di appartenenza del reparto, riproponendosi comunque, ed in entrambi i casi, le note difficoltà di adattamento a tutte le articolazioni della Specialità.

IL DIRETTORE CENTRALE
Pansa